

Carcerato in casa, evade per andare in piscina

Pubblicato: Sabato 26 Agosto 2017



Nella giornata di ieri, 25 agosto, i carabinieri della stazione di Cerro Maggiore si sono trovati dinanzi una situazione che ha del paradossale: **un 52enne di San Vittore Olona**, a loro noto e che appunto stava scontando **11 mesi e più di reclusione, in regime di detenzione domiciliare**, che in costume e ciabatte, asciugamano e zainetto in spalla, attraversava il **Viale Toselli di Legnano** in direzione di Via Roma.

I militari lo hanno seguito per un po' fino a quando egli si è accorto di avere l'auto della pattuglia alle spalle. A quel punto sono intervenuti.

All'esito del controllo i carabinieri hanno potuto accertare che il detenuto **aveva deciso di passare il pomeriggio presso la Piscina Comunale di Legnano** dove si era intrattenuto dalle 12,00 alle 16,00 circa a fare un po' di **"balneazione libera"**.

Quando i Carabinieri hanno iniziato a muovere le prime contestazioni **l'uomo si è giustificato indicando che fruiva di permessi giornalieri**. Sì, permessi previsti, **ma per andare a lavorare a Milano** presso un'agenzia assicurativa, non a Legnano in piscina.

Costume ancora bagnato, il telo sulle spalle, lo zainetto giallo con la cuffia azzurra (nella foto) e lo scontrino del pagamento dell'ingresso ancora in tasca.

Inequivocabile quanto sfacciato e irraguardoso il fatto che è stato **punito con l'immediato arresto e il**

trattenimento nelle celle di sicurezza in attesa del giudizio direttissimo tenuto in mattinata.

La detenzione domiciliare – ricordano i carabinieri – non è un permesso premio, bensì una modalità di espiazione della pena che consiste nel rimanere “detenuti” presso la propria abitazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it